



FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2009

Documento approvato da Assemblea dei Sindaci del

**FINALITA' E CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI
DEL FONDO SOCIALE REGIONALE
PER GLI ENTI GESTORI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2009**

SCENARIO

Con DGR n. 9152 del 30/03/09, è stato assegnato il FSR 2009 agli ambiti per la definizione dei criteri e successivamente del piano di finanziamento dei servizi socio assistenziali attivi nell'anno 2008. E' un significativo momento di programmazione poiché in base alla definizione dei criteri di finanziamento dei servizi si costruiscono importanti incentivi e si orientano i servizi verso "dimensioni di qualità" del sistema socio assistenziale Rhodense, nell'ambito delle disposizioni definite dalla citata delibera regionale.

Il fondo totale assegnato al rhodense per il 2009 è pari a € 1.441.140,00.

PERCORSO

Si tratta quindi di pervenire alla definizione delle risorse da assegnare ai servizi; il percorso dovrebbe comporsi di sei fasi:

- 1) ricostruzione base storica dei servizi finanziati e decisioni assunte con il PDZ
- 2) definizione dei servizi da finanziarie
- 3) definizione della suddivisione del fondo disponibile tra i servizi
- 4) definizione dei criteri interni di finanziamento dei singoli servizi al fine di pervenire alla suddivisione del budget
- 5) applicazione dei suddetti criteri ai dati di rendicontazione provenienti dagli enti gestori, e suddivisione fondi
- 6) risposta al debito informativo regionale

FINALITA'

Tradizionalmente il Fondo Sociale Regionale è stato, sin dalla sua istituzione (prima circolare 4) assegnato per sostenere gli oneri in carico ai gestori per le attività di produzione dei servizi socio assistenziali. E' quindi una fonte di cofinanziamento che si affianca alle altre fonti di copertura del costo dei servizi (finanza propria degli enti, quote carico utenti, ...).

Tenendo presente questa caratterizzazione di fondo, si ritiene utile definire le seguenti finalità generali, riguardanti sia il metodo che i contenuti:

- scelta di un modello metodologico di cambiamento o evoluzione incrementale: significa fissare obiettivi di miglioramento ma agire con trasformazioni graduali rispettando la continuità dello scenario definito negli anni trascorsi; ovvero obiettivi chiari, ma realizzazione graduale
- qualificazione della spesa pubblica sociale;
- il sistema del finanziamento dei servizi è inteso come una leva per spingere nel tempo la qualità degli interventi, indirizzando le scelte di finanziamento verso delle condivise

direzioni di miglioramento; non si tratta quindi di pagare "a piè di lista" le spese sostenute ma di costruire "premi di qualità" che nel tempo tendano a trascinare il sistema ei servizi verso una maggiore qualificazione in termini di efficacia (capacità di rispondere ai bisogni in modo appropriato) ed efficienza (migliore allocazione delle risorse).

Tutto quanto segue cerca di coniugare i suddetti criteri di qualità e gradualità.

AREE TEMATICHE E TIPOLOGIA UNITA' D'OFFERTA INTERESSATE

1. area minori:

- 1.1 Asili Nido; Micronidi; nidi in famiglia; centri per la prima infanzia.
- 1.2 Assistenza Domiciliare educativa;
- 1.3 Comunità educative, Centri di Pronto intervento e Comunità alloggio madre-bambino;
- 1.4 Centri ricreativi diurni (estivi)
- 1.5 Centri di aggregazione Giovanile
- 1.6 Affidamento - artt. 80.81.82 Legge 1/86

2. area disabili:

- 2.1 assistenza domiciliare;
- 2.2 Centri socio-educativi;
- 2.3 Comunità alloggio;
- 2.4 Servizi formazione all'autonomia;

3. area anziani:

- 3.1 Servizio di assistenza domiciliare

4. area integrazione lavorativa

- 4.1 Servizi integrazione lavorativa

LA RIPARTIZIONE FONDO SOCIALE ANNO 2009

In continuità con le scelte degli anni trascorsi si è deciso di concentrare i finanziamenti del FSR nei confronti dei servizi strutturati stabilmente e che rispondano ad un bisogno prioritario, e che siano tendenzialmente diffusi nella maggioranza dei Comuni dell'Ambito.

Inoltre ci si è ispirati principalmente al citato criterio di "qualificazione dei servizi indirizzando i finanziamenti verso i "luoghi" che si ritengono appropriati a meglio rispondere ai bisogni espressi

Si è pertanto valutato di non finanziare i servizi:

- nidi in famiglia: in quanto unità di offerta poco regolamentata ai sensi dei nuovi standard regionali e che di conseguenza sfugge ad ogni ragionamento di incentivo alla qualità dei servizi
- centri per la prima infanzia: già finanziati in quanto rispondono alla finalizzazione generale della L. 285/97
- CRD: non rispondono a bisogno prioritario
- CAG: non finanziati già da alcuni anni, non presenti omogeneamente sul territorio dell'ambito.

Per quanto riguarda le comunità alloggio, area minori:

- CAM
- C.A. MADRE BAMBINO
- C.A. UTENZA MISTA

considerando che gli oneri delle stesse trovano copertura in quanto i singoli Comuni rendicontano in sede di artt. 80/81/82 si è ritenuto, come negli anni passati, di non erogare alcun finanziamento.

Sulla scorta di quanto sopra il Fondo Sociale Regionale - anno 2009 risulta essere così distribuito:

	FSR 07	%	FSR 08	%	FSR 09	%
AREA ANZIANI						
Sad anziani e disabili	274.000,00	18,36	274.000,00	17,91	274.000,00	19,01
Totale	274.000,00	18,36	274.000,00	17,91	274.000,00	19,01
AREA DISABILI						
Comunità alloggio	54.000,00	3,62	54.000,00	3,53	54.000,00	3,75
Servizi formazione autonomia	122.000,00	8,18	122.000,00	7,97	122.000,00	8,47
Inserimenti lavorativi	100.000,00	6,70	100.000,00	6,54	100.000,00	6,94
Totale	276.000,00	18,50	276.000,00	18,04	276.000,00	19,15
AREA MINORI						
Artt. 80, 81,82	450.000,00	30,16	475.000,00	31,05	386.140,00	26,79
Asili nido	405.000,00	27,14	405.000,00	26,47	405.000,00	28,10
Ass. domiciliare educativa	87.000,00	5,83	100.000,00	6,54	100.000,00	6,94
Totale	942.000,00	63,14	980.000,00	64,06	891.140,00	61,84
TOTALE GENERALE	1.492.000,00	100,00	1.530.000,00	100,00	1.441.140,00	100,00

Per gli artt. 80/81/82 è prevista una integrazione dell'assegnazione da Fondo Sociale pari ad € 89.974,00 da Fondo Nazionale Politiche Sociali per riallineare la quota di contributo al valore del 2008, mantenendo un flusso di risorse complessivamente pari ad € 416.114,00.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE SINGOLE UNITA' D'OFFERTA DELLE RETI DI CIASCUNA AREA TEMATICA

Di seguito vengono evidenziati, per le specifiche Unità d'offerta i criteri e gli indicatori, nonché le procedure che consentono la definizione del contributo spettante ad ogni Unità d'offerta costitutiva della rete.

ASILI NIDO

1. Obbiettivi

Ogni singolo nido viene monitorato per verificare il suo grado di effettiva capacità di conseguire i seguenti obiettivi:

- saturare completamente la sua capienza gestionale;
- avere una quantità di frequentanti "coerente" con la quantità di personale operante;
- rispondere alle utenze problematiche: bambini disabili e bambini oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- efficienza: razionalizzare nel rispetto degli standard regionali, il costo del personale per utente.

2. Indicatori di risultato

Si ritiene opportuno far corrispondere l'entità del contributo ai seguenti indicatori :

1. indicatore sulle frequenze: n° bambini frequentanti
2. indicatore di iscritti disabili: n° disabili iscritti
3. indicatore di iscritti soggetti a provvedimenti dell'Aut. Giudiziaria: n. bambini con decreto
4. indicatore di saturazione sulla capienza: (ore lavorate teoriche calcolate sulla capienza gestionale/ore lavorate effettive)
5. indicatore di efficienza: costo del personale per utente.

3. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni nido viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. per ogni utente frequentante medio si assegna una cifra di € 250,00;
2. per ogni bambino disabile si assegna una cifra di € 3.000,00;
3. per ogni bambino soggetto a provvedimento dell'autorità giudiziaria: € 1.000,00;
4. la differenza tra il fondo a disposizione e quanto assegnato con 1, 2 e 3 viene assegnato seguendo il seguente criterio:
 - 4.1. quota 70% (saturazione capienza)
 - a. si costruisce il costo del personale ponderato secondo un parametro di efficienza così calcolato:
 - b. Parametro E = costo personale educativo x K
 - c. Dove K = ore lavorate teoriche / ore lavorate effettive (escluso sostegno disabili 1:1)
 - d. Ore Lavorate teoriche = (n. iscritti /8) x 30 ore x 43,8 sett.
 - e. si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (70%) in misura percentuale in ragione del costo ponderato.

4.2. quota 30% (costo personale per utente)

- a. Si costruisce il costo del personale per utente frequentante;
- b. Si applica un indice che misura il costo del personale per frequentante così costruito:
- c. $\text{Indice nido N} = \text{media costo personale per utente} / \text{costo personale per utente nido N}$
- d. si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (30%) in misura percentuale in ragione dell'indice di cui al precedente punto

L'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2009 è dato dalla somma delle assegnazioni relative ai precedenti punti 1,2,3,4.1 e 4.2.

AFFIDO E ARTT. 80/81/82 LEGGE 1/86

1 Obbiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obbiettivi di rete:

- Priorità ai costi sostenuti nei confronti delle famiglie affidatarie prendendo a riferimento un dato medio derivante dalle "modalità affidi";
- Sostegno agli interventi di mantenimento di minori in comunità alloggio e/o in Istituto educativo assistenziale.

2 Indicatori

- Costo standard per affido familiare e n° affidi realizzati;
- Costo totale sostenuto per minori collocati in Comunità alloggio o Istituto educativo assistenziale.

3 Formule di calcolo

Il totale del contributo viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. viene definito il costo massimo dell'affido pari a € 6000,00 ai sensi delle "modalità per il servizio affidi";
2. si assegna, in ragione del numero di affidi realizzati, una cifra corrispondente alla spesa sostenuta per ogni singolo affido, con un limite massimo indipendentemente dal tipo di affido pari a € 6.000,00;
3. la differenza di tra il Fondo a disposizione e quanto assegnato sulla base del criterio sopra evidenziato viene assegnata seguendo il criterio percentuale sulla base della spesa rendicontata dai Comuni per il pagamento delle rette dei minori in Comunità alloggio o Istituto.

La somma di quanto sopra definito ai punti 2 e 3 costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2009 ad ogni singolo Comune o alle loro associazioni.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

1 Obiettivi

I dati del servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete:

- Orientare il servizio verso le prestazioni di tipo educativo;
- Assunzione dei soli costi relativi alle prestazioni assicurate dal personale educativo secondo un criterio di omogeneità e appropriatezza del costo orario.

2 Indicatori di risultato

- Costo orario del personale educativo;
- Costo complessivo del personale educativo;
- Modalità di affidamento che favoriscano la qualità.

3 Formule di calcolo

La quota del FSR destinato viene assegnata utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

A) si assegna il fondo secondo la seguente formula di calcolo:

1. Si considera il costo totale del personale educativo moltiplicato per un parametro così definito:

- costo orario (esclusa IVA) minore di € 14,00 = 0,6
- costo orario (esclusa IVA) compreso tra € 14,00 e € 19,50 = 1
- costo orario (esclusa IVA) superiore a € 19,50 = 0,7

2. Al costo totale del personale educativo viene applicato il parametro di cui al punto 1. Sulla base di tale prodotto viene assegnato all'ente gestore del servizio, una quota percentuale del contributo.

COMUNITA' ALLOGGIO HANDICAP

Si procederà con un criterio che, in continuità con le scelte assunte da ASL, valorizzi la giornata di presenza dell'ospite "bilanciandola" per le ore di effettiva presenza del personale.

1. Obiettivi

- o Ridurre la spesa a carico dei disabili e delle loro famiglie valorizzando le prestazioni di tipo educativo assistenziale;
- o Valorizzare la qualità della risposta definendo un costo medio giornaliero delle prestazioni assistenziali e delle prestazioni alberghiere.

2. Indicatori di risultato

2.1. Valorizzazione delle prestazioni socio educative ed assistenziali:

- | | |
|--|-------------|
| a. Per servizi con attività > 24 ore giornata: | valore 1 |
| b. Per servizi con attività da 24 a 18 ore giornata: | valore 0,75 |
| c. Per servizi con attività < a 18 ore giornata | valore 0,5 |

2.2. Valorizzazione dei costi

- | | |
|---|-------------|
| a. Per servizi con costo personale >70% del costo: | valore 1 |
| b. Per servizi con costo personale tra 70% e 50% del costo: | valore 0,75 |
| c. Per servizi con costo personale <50% del costo: | valore 0,50 |

3. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comunità alloggio viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. si costruisce il primo valore moltiplicando tra loro i punteggi ottenuti dall' indicatore 2.1 e dall'indicatore 2.2;
2. si moltiplica il totale delle giornate rendicontate per il risultato di quanto ottenuto dall'operazione precedentemente descritta e si ottiene il valore delle giornate valorizzate;
3. si divide il Fondo a disposizione per il totale delle giornate valorizzate .

Il contributo spettante ad ogni Comunità alloggio sarà pari alle giornate valorizzate moltiplicato per il contributo giornaliero e costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2009.

SERVIZI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

1. Obbiettivi

- Omogeneità nei costi sostenuti nei confronti delle diverse unità d'offerta e loro coerenza col dato medio rilevato sul territorio dell'ASL al fine di definire un contributo medio che comprenda e valorizzi gli oneri sostenuti dai gestori per il personale socio-educativo che caratterizza tale attività;
- Presenza di personale retribuito socio-educativo significativa sul piano quantitativo;

2. Indicatori di risultato

2.1. Numero di ore lavorate settimanalmente dal personale socio educativo per utente;

2.1.1. per SFA con attività educative > 5 ore settimanali per utente: valore 1

2.1.2. per SFA con attività educative < 5 ore settimanali per utente: valore 0,75

2.1.3. per SFA con attività educative < 2,5 ore settimanali per utente: valore 0,30

2.2. Valutazione del costo medio orario del personale ritenendo anomalo un dato inferiore alle medie dei parametri contrattuali;

2.2.1. costo medio del personale > 14,00 € orarie: valore 1

2.2.2. costo medio del personale < 14,00 € e > 10,00 € orarie: valore 0,75

2.2.3. costo medio del personale < 10,00 € orarie: valore 0,45

3. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni S.F.A. viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. si costruisce il primo valore moltiplicando tra loro i punteggi ottenuti dall' indicatore 2.1 e dall'indicatore 2.2;
2. si moltiplica il totale degli utenti rendicontati per il risultato di quanto ottenuto dall'operazione precedentemente descritta e si ottiene il valore degli utenti ponderati;
3. si divide il Fondo a disposizione per il totale degli utenti ponderati ottenendo il contributo per utente.

Il contributo spettante ad ogni S.F.A sarà pari agli utenti ponderati moltiplicato per il contributo ad utente e costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2009.

SERVIZI INSERIMENTI LAVORATIVI

Per quanto riguarda gli aspetti legati a tale servizio si ritiene di finanziare sulla base:

1. Obbiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per consentire il raggiungimento dei seguenti obbiettivi:

1. Omogeneità nei costi sostenuti per il personale socio-educativo che caratterizza tale attività;
2. Omogeneità nella definizione delle Borse lavoro erogate dai Comuni.

2. Indicatori di risultato

1. costo del personale educativo impiegato sulla funzione
2. numero e costo degli strumenti di mediazione

3. Formule di calcolo

Il fondo totale assegnato al NIL viene suddiviso secondo la seguente modalità:

1. il budget assegnato viene distribuito per una quota del 40% rispetto ai costi rendicontati per il personale socio - educativo;
2. il restante 60% viene suddiviso rispetto ai costi degli strumenti di mediazione con un tetto massimo pari a € 3.600,00 annui per ogni borsa lavoro, pagabili solo per i primi due anni di attivazione dello strumento stesso.

Il contributo spettante ad ogni N.I.L. sarà pari alla somma di quanto assegnato per le borse lavoro e agli altri oneri e quanto assegnato per il personale e costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2009.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

1. Obbiettivi

- a. Orientamento del servizio verso prestazioni dirette alla persona;
- b. Appropriatelyzza del costo orario delle prestazioni

2.Indicatori di risultato

- a. Costo orario del personale educativo;
- b. Costo orario del personale ASA;
- c. Costo complessivo del personale educativo;
- d. Costo complessivo del personale ASA.

3 Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comune viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

A) si assegna il fondo secondo la seguente formula di calcolo:

1. Si considera il costo totale del personale educativo moltiplicato per un fattore così definito:
 - costo orario (esclusa IVA): minore di € 14,00 = 0,6
 - costo orario (esclusa IVA) compreso tra € 14,00 e € 19,50 = 1
 - costo orario (esclusa IVA): superiore a € 19,50 = 0,7
2. Al costo totale del personale educativo viene applicato il paramento di cui al punto 1. Sulla base di tale prodotto viene assegnato ad ogni gestore del servizio una quota percentuale del contributo.
3. Si considera il costo totale orario del personale ASA moltiplicato per un fattore così definito:
 - costo orario (esclusa IVA): minore di € 12,00 = 0,7
 - costo orario (esclusa IVA): compreso tra € 12,00 e € 18,60 = 1
 - costo orario (esclusa IVA): superiore a € 18,60 = 0,7
4. Al costo totale del personale viene applicato il paramento di cui al punto 1. Sulla base di tale prodotto viene assegnata ad ogni gestore del servizio una quota percentuale del contributo.